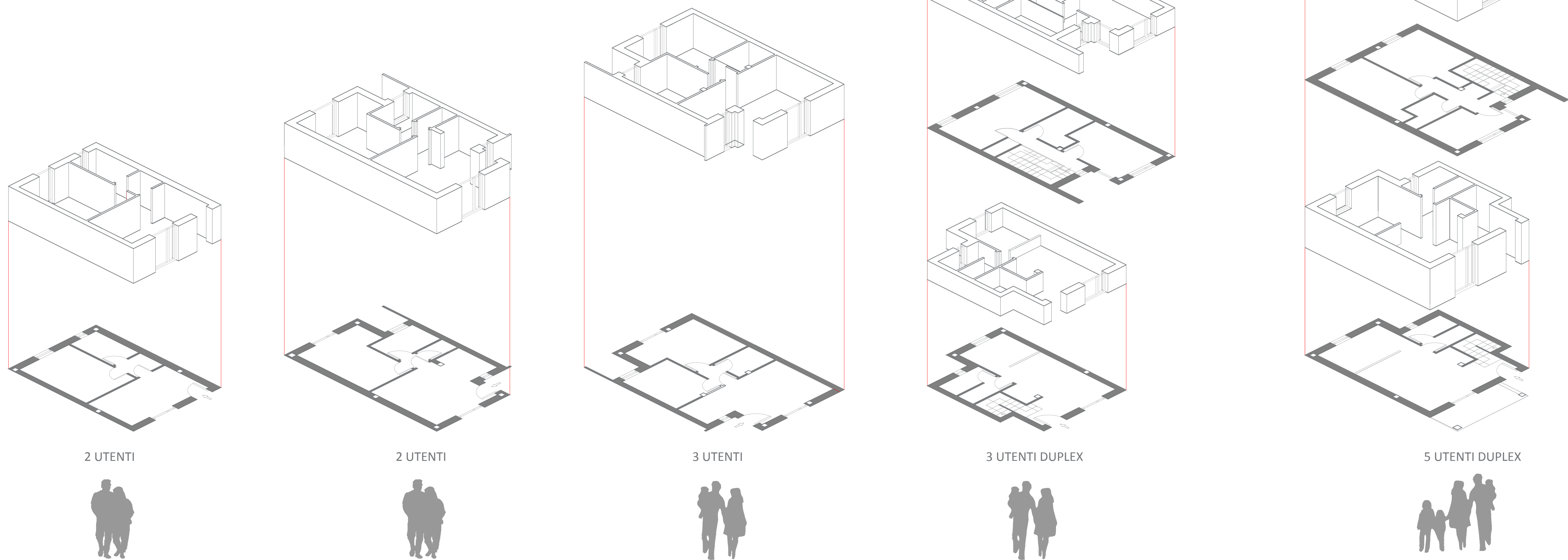
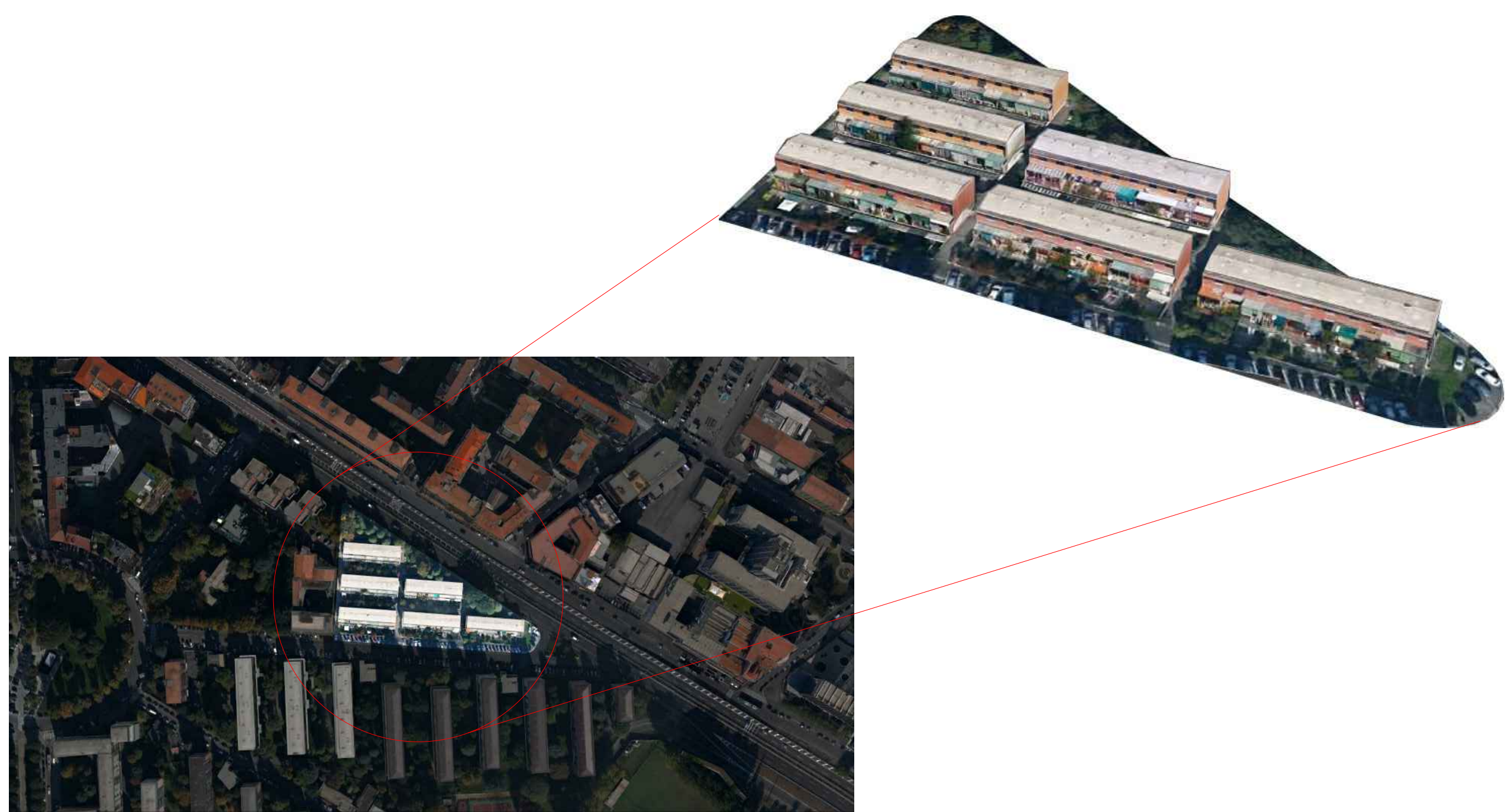


# SOCIAL HOUSING - Via Barzoni



## Relazione di progetto

Il quartiere di via Barzoni si localizza in un lotto triangolare, in cui a nord si presenta l'imbocco per la tangenziale e a sud alcuni complessi residenziali.

Negli anni 50 il comune di Milano dette il via a questo intervento di edilizia economico popolare, concedendo degli alloggi disposti a schiera con annessa una piccola propria striscia di verde sul retro.

Queste abitazioni nel corso del tempo e di mancate ristrutturazioni risultano discretamente compromessi i danneggiamenti in alcuni punti sono molto evidenti.

La preesistenza risulta di 8mX40m sviluppata su 2 piani, il nuovo progetto prevede l'ampliamento sul lato corto di 2m facendola risultare di 10mX40m e con l'aggiunta di un 3° piano.

Al suo interno si trovano 13 appartamenti per diverse utenze rispettivamente in tagli da 2,3 e 5 utenti e con alloggi che si sviluppano sia in simplex che in duplex

Nell'area di progetto sono, inoltre, previsti 100mq di spazi ad uso esclusivo dei residenti, questi spazi possono essere utilizzati sia dai bambini come luoghi di gioco, si per questioni amministrative come locale per riunioni condominiali e altri 300 ad uso del quartiere.

Durante l'esecuzione del masterplan si è progettato il verde rendendolo fruibile dai bambini attraverso spazi attrezzati con giochi ludici, inoltre in occasione di alcuni punti verdi lungo la barriera antirumore sono stati inseriti delle lievi cunette al fine di abbellire la vista eliminando in parte l'impatto estetico della barriera antirumore

L'excursus progettuale ci ha portato a una buona disposizione interna che ha consentito l'eliminazione di un ballatoio, la nostra ricerca si è focalizzata inoltre su la progettazione di spazi distributivi in cui si evitino inutili sprechi di spazio a favore di altri vani.

Particolare attenzione è stata dedicata all'orientamento dei locali abitativi al fine di avere un guadagno termico solare esponendo terrazzi e soggiorni verso il lato sud e limitando le aperture al nord concedendo invece generosità alle finestre rivolte verso il meridione.

Per quanto riguarda la tecnologia costruttiva abbiamo scelto di utilizzare una struttura puntiforme in cemento armato con solai in laterocemento e tamponamenti in laterizio rivestiti in listelli di legno o semplicemente intonacati, mentre per il tetto è stata effettuata la scelta di farlo piano con inclinazione adeguata allo scorrimento delle acque.



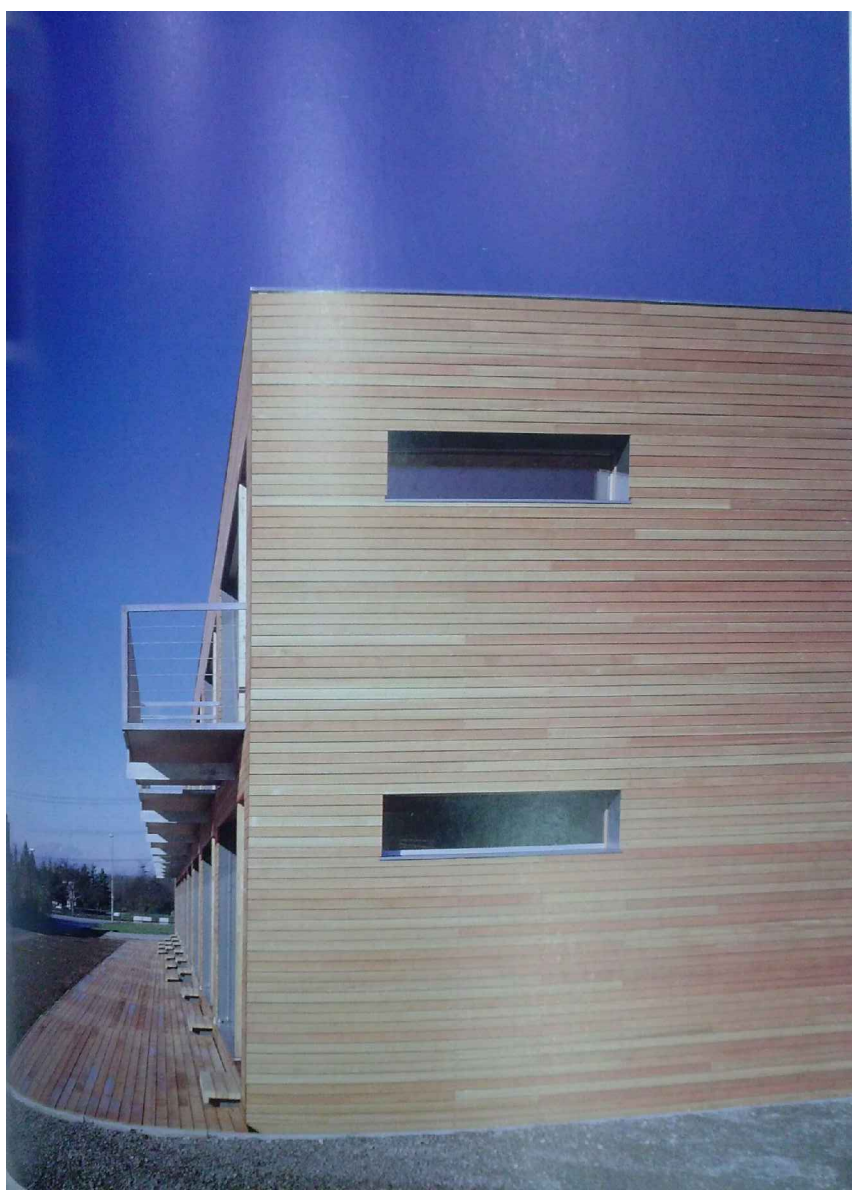
Punkt en Komma, Alvaro Siza, Aja, Olanda 1983



Norbert Kaufmann - Wohnanlage Schlichtling Telfs, 2004, Telfs/Tirol



Energy Trapper - Johannes Kaufmann, Oskar Leo Kaufmann, 2003, Dornbirn Austria



Energy Trapper - Johannes Kaufmann, Oskar Leo Kaufmann, 2003, Dornbirn Austria